



Padre Annibale, oggi

9

Pregchiere

Pregchiere alla Madonna de La Salette



Supplemento al n. 2 di ADIF (aprile-giugno) 2014

PERIODICO TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 - comma 1 - Aut. GIPA/C/Roma

Registrazione presso il Tribunale di Roma, n. 473/99 del 19 ottobre 1999

Direttore Responsabile: Salvatore Greco - Redazione: Agostino Zamperini

www.difranzia.net - e-mail: postulazione@rcj.org

Per richiedere copie di PADRE ANNIBALE, OGGI
rivolgersi a:
Postulazione Generale dei Rogazionisti – Via Tuscolana 167
00182 Roma – Tel. 06.70.20.751 – Fax 06.70.22.917

Per offerte: ccp 30456008 intestato a:
Postulazione Annibale Di Francia Via Tuscolana 167
00182 Roma

Per bonifico bancario:
IBAN IT12 C076 0103 2000 0003 0456 008
www.difrancia.net – e-mail: postulazione@rcj.org

Della stessa serie

1. Preghiere a sant'Antonio
2. Preghiere per i defunti
3. Novena alla Madonna di Lourdes
4. Preghiere vocazionali
5. Preghiere alla Madonna di Pompei
6. Preghiere agli Angeli
7. Preghiere del cristiano
8. Preghiere a santa Rita da Cascia

Preghiere alla Madonna de La Salette

Curia Generalizia dei Rogazionisti
ROMA

Ai fedeli

È celebre l'apparizione della SS. Vergine sul monte de La Salette in Francia, il dì 19 settembre 1846, a due pastorelli: Melania e Massimino. In quell'apparizione, che avvenne alla vigilia dell'Addolorata, la Vergine si fece vedere mesta e piangente, vestita con segni di dolore. Annunciò i castighi di Dio per i peccati della bestemmia, della violazione della Domenica, ed esortò alla penitenza. Ad ogni pastorello affidò un segreto e nel luogo in cui posò i verginali piedi fece scaturire una prodigiosa fonte d'acqua.

All'apparizione seguirono i miracoli; ebbe quindi luogo il debito esame da parte dell'autorità ecclesiastica che stabilì il culto della Madonna de La Salette. Sorse su quel monte un Santuario, che fu dichiarato Basilica dal Sommo Pontefice Leone XIII.

All'inizio la Vergine era apparsa seduta, col viso tra le mani, quindi si alzò, fece alcuni passi e si fermò a parlare con i pastorelli. Alla fine salì sopra un poggio, si sollevò in aria e sparì. I tre posti ove si fermò la SS. Vergine formano tre stazioni occupate da tre grandiose statue di bronzo, capolavoro artistico, che ritraggono la Vergine in tre diversi atteggiamenti.

Sebbene il monte de La Salette sia altissimo

(mt 1800), perché fa parte delle alte Alpi Francesi, tuttavia i pellegrinaggi non sono mai venuti meno, come mai sono venuti meno i prodigi e le grazie della SS. Vergine. La Santa Sede nel 1879 diede alla SS. Vergine de La Salette il dolce nome di *Riconciliatrice dei peccatori con Dio*.

Questa salutare devozione si diffuse in breve per tutto il mondo, e non poteva mancare in Messina che è la città di Maria; anzi la SS. Vergine fece alla nostra e sua città un'altra particolare grazia: il 14 Settembre del 1897 (5° giorno della novena della Madonna de La Salette) venne in Messina Melania, allora in età di 66 anni, e dimorò un anno nel pio Istituto del Can.co Annibale Maria Di Francia, per la formazione della Comunità delle Suore, dette: Le Figlie del Divino Zelo. Qui, il 19 Settembre dell'anno seguente 1898, obbligata dall'obbedienza, la stessa Melania raccontò come avvenne la celebre apparizione.

Cari fedeli rivolgiamoci con fiducia alla Madonna de La Salette *Riconciliatrice dei peccatori!* Ella annunciò i divini castighi, procuriamo di evitarli con la penitenza. Imploriamo l'intercessione di questa gran Madre con la recita delle preghiere di questo libretto.
Messina, 1 Maggio 1908.

SAC. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA

Nota

La veggente de La Salette, Melania Calvat, venne a Messina nell'Istituto del Can. Di Francia per iniziare la comunità religiosa delle *Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù*, il cui scopo è duplice: la quotidiana preghiera per ottenere i buoni operai alla S. Chiesa, in obbedienza al comando di Gesù: «*Rogate ergo Dominum Messis, ut mittat Operarios in Messem suam*», e le opere di carità per il prossimo, specialmente per le orfanelle abbandonate.

Compiuta la sua missione di gettare le basi di questa comunità, Melania ripigliò la sua vita peregrina e passò per diverse città d'Italia e della Francia, sperando sempre di trovare un luogo dove non fosse conosciuta e stimata da alcuno. Finalmente approdò da incognita ad Altamura, città della provincia di Bari. Qui, dopo alquanti mesi, moriva solletta in una stanzuccia, senza alcuna assistenza umana.

La sua vita è piena di celesti carismi, che fanno sperare sia stata una di quelle anime straordinarie che risplendono come gemme nella corona della santa Chiesa.

Era di tratto soave, umile e pacifico, sebbene forte e rigida. Aveva profonda ed elevata intelligenza, molta esperienza e lumi

divini. Era tutta dedicata alla penitenza più austera e al sacrificio; mortificatissima nel mangiare e nel bere, distaccata da tutto e da tutti, tenera nella compassione pei sofferenti, ferventissima come la Sposa del Cantico dei Cantici nell'amore di Gesù e Maria. Fu innocente come bambina, semplice come colomba e prudente come il serpente. Gemeva e sospirava per i mali della Chiesa e della Francia.

Molti sono i fatti nella sua vita che pare abbiano del sovrannaturale, ma tacciamo su questo argomento per non prevenire i giudizi della santa Chiesa.

In quanto al pastorello Massimino, fu anche egli di angelici costumi, checché ne dica una critica mal fondata. Rifiutò di farsi sacerdote per santo timore e si fece Zuavo Pontificio. Morì all'età di 40 anni e prima di morire giurò che tutto ciò che aveva narrato intorno all'apparizione della Madonna de La Salette corrispondeva a verità.

Novena

Nel nome del Padre, del Figlio...

Com'era nel principio...

I.

O SS. Vergine Maria de La Salette, Riconciliatrice dei peccatori con Dio, che col capo chino tra le mani piangesti su quel monte per peccati degli uomini; deh! per le tue preziose lacrime, converti a Gesù i nostri cuori. *Ave Maria.*

II.

O SS. Vergine Maria de La Salette, Riconciliatrice dei peccatori con Dio, che apparisti su quel monte come sopra un nuovo Calvario, con i simboli della passione e con l'immagine del crocifisso Signore sul petto, imprimi nei nostri cuori le pene di Gesù Signor nostro e i tuoi dolori, insieme ad un santo orrore per il peccato. *Ave Maria.*

III.

O SS. Vergine Maria de La Salette, Riconciliatrice dei peccatori con Dio, che ti degnasti di parlare maternamente con due inno-

centi pastorelli, avvisandoli di non trascurare la recita del Padre nostro e dell'Ave Maria la mattina e la sera; concedici lo spirito di preghiera, per cui in tutte le nostre necessità non cessiamo mai di ricorrere umilmente e fiduciosamente a Te e al tuo divin Figlio. *Ave Maria.*

IV.

O SS. Vergine Maria de La Salette, Riconciliatrice dei peccatori con Dio, che sul monte de La Salette annunziasti terribili castighi ai popoli per la violazione dei giorni festivi e per ogni altro peccato, e promettesti che, se i popoli si convertono, ogni pietra diventerà un mucchio di grano, degnati di allontanare da noi i divini castighi, accordandoci la grazia di un vero pentimento dei nostri peccati e la forza per cambiare vita.
Ave Maria.

V.

O SS. Vergine Maria de La Salette, Riconciliatrice dei peccatori con Dio, che accanto a quella pietra sulla quale apparisti seduta, facesti scorrere una fonte inaridita che da quel giorno non è più venuta meno, e con l'uso di quell'acqua, e con l'invocazione del tuo nome, non cessasti di operare grazie e pro-

digi sia su quel monte, che in qualunque altro luogo del mondo; deh! concedi anche a noi quelle grazie spirituali e temporali di cui abbiamo bisogno, per adempiere agli obblighi del nostro stato e salvarci.

Ave Maria.

Preghiera

O amabilissima Maria Regina de La Salette, noi t'invochiamo col bel titolo di Riconciliatrice dei peccatori con Dio, e ci sentiamo aprire il cuore alla speranza. Riconosciamo di essere peccatori, degni di essere da Dio riprovati in eterno. Ma tutta la nostra fiducia l'abbiamo posta nella sovrabbondante Pietà divina del tuo unigenito Figlio e Signor nostro Gesù Cristo, e nella dolcissima carità del tuo materno Cuore. Noi ricordiamo i tuoi dolori ai piedi della Croce e la partecipazione che avesti a tutte le pene di Gesù redentore; e Ti supplichiamo di renderci fedeli, costanti e forti nell'amore a Gesù Sommo bene, nell'osservanza della sua santa legge e nell'adempimento della sua santissima volontà. Noi ricordiamo l'amorosa apparizione sul monte de La Salette e le preziose lacrime che versasti per la carità e per la materna compassione dei nostri mali, e Ti supplichiamo di ricondurci a Dio, e convertire

tutti i peccatori del mondo, raffigurati da quella catena che portavi sul petto, ed elevare a grande santità tutti i giusti rappresentati dalla collana di rose che adornava il tuo seno.

O bella Madre de La Salette, porta a compimento tutti gli amorosi disegni per cui apparisti a Melania e a Massimino; e Ti supplichiamo che questa tenera devozione, superati tutti gli ostacoli opposti dal mondo e dal demonio, trionfi nella S. Chiesa ad infinita Gloria di Dio, e a salute di tutte le anime. Amen.

Per ottenere una grazia particolare

O SS. Vergine de La Salette, conoscendo quanto sei pietosa e compassionevole, io vengo spiritualmente ai tuoi piedi sul monte dove apparisti; bacio quell'erba su cui camminasti, mi prostro dinnanzi alle tre statue che ti rappresentano nelle tre stazioni in cui apparisti; mescolo le mie lacrime con le acque della fonte miracolosa e, con grande fiducia ed amore, ti domando questa grazia di cui ho tanto bisogno (**si dice quale**). Se

l'anima mia è peccatrice e degna dei divini castighi, non per questo mi scoraggerò, perché tu sei la Riconciliatrice dei peccatori con Dio. O bella Madre de La Salette, o gloriosa Regina delle Alpi, o benigna visitatrice dell'afflitta umanità, accogli ed esaudisci le mie preghiere! Entro spiritualmente nella grande Basilica a te dedicata sul monte de La Salette, e osservo gli innumerevoli segni delle tue grazie, dei tuoi miracoli e pieno di fede esclamo: "O pietosa Madre de La Salette, concedimi la grazia che imploro, fallo per quel Gesù che portasti in seno e poi vedesti spirare sulla croce, fallo per il suo Cuore trapassato da una lancia per amore nostro; affrettati, o pietosa Madre, non più tardare, concedimi presto questa grazia, perché perisco, perché i miei mali giungono al colmo, perché le acque della tribolazione penetrano le viscere dell'anima mia; stendi la tua potente mano e salvami; porgi il tuo orecchio alle mie suppliche ed esaudiscimi". Amen.

Salve Regina.

Per essere liberati dai divini flagelli

O SS. Vergine de La Salette, o potente Riconciliatrice dei peccatori con Dio, eccoci ai tuoi piedi, atterriti e tremanti dalla minaccia dei divini castighi! La vista delle nostre colpe ci fa rabbrivire, troppo abbiamo provocato la divina collera, troppo abbiamo disprezzato la divina misericordia, troppo abbiamo abusato della divina Bontà.

Mille volte abbiamo promesso di non più peccare, di correggere la nostra vita, e altrettante volte abbiamo dimenticato promesse e giuramenti! Quale scampo troveremo noi? quale sarà il nostro rifugio? Tu sola sei il nostro scampo e il nostro rifugio, o potente Riconciliatrice dei peccatori con Dio! Questo tuo nome ci rianima, ci ispira confidenza, ci fa sperare il perdono! Tu apparisti sul monte de La Salette spargendo incessanti lacrime per invitarci a penitenza.

Eccoci ai tuoi piedi, o gran Madre di Dio! noi piangiamo le nostre colpe, detestiamo i nostri peccati, perché con essi abbiamo amareggiato il Cuore santissimo di Gesù, e il tuo immacolato Cuore. Mai più peccati, mai più. Che, se come Giuda, dovessimo tradire Gesù Signor nostro, vengano ora su

di noi tutti i divini flagelli. Ma noi siamo risoluti di correggere veramente la nostra vita, di osservare veramente i divini precetti, e di evitare ogni peccato.

Questa volta le nostre promesse le deponiamo ai tuoi materni piedi; sebbene il braccio del Figlio tuo si sia fatto pesantissimo a causa dei nostri peccati, tuttavia Tu sei potente a trattenerlo. O gran Madre de La Salette, presenta a Gesù le tue lacrime, ricordagli che sei la Madre addolorata ai piedi della croce; ricordagli che nel tuo cuore hai condiviso tutte le sofferenze del suo Cuore. Presentagli il tuo immacolato Cuore.

Prega il divin Cuore di Gesù, scongiuralo perché rimuova da noi la sua collera, perché ci accordi il tempo per la penitenza, perché abbia pietà della nostra miseria e, come misericordiosissimo e clementissimo Signore, voglia fare grazia della vita a noi e a tutto il popolo cristiano. Gran Madre de La Salette, riconciliaci col Figlio tuo; presentaci al suo divino cospetto; digli per noi: «Figlio mio, perdonali, essi sono pentiti, ti temono, ti amano, ti giurano fedeltà».

Così noi riposeremo fiduciosi sotto l'ombra della tua materna protezione perché Tu sei, o Vergine potente, il nostro scampo, il nostro rifugio e la nostra salvezza. Amen.

PER IMPETRARE SANTI SACERDOTI

Gesù Cristo lasciò detto nel santo Evangelo: «Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe» (Mt 9,36; Lc 10,1). Tutti dunque dobbiamo pregare il Cuore di Gesù e la Vergine Maria perché mandino buoni Ministri del Santuario per la salvezza di tutte le anime.

È pia credenza che la Vergine de La Salette avesse rivelato alla pastorella Melania che dovrà sorgere un grande Ordine Religioso di uomini apostolici, che riempiranno la terra e produrranno immenso bene alla santa Chiesa; anzi Melania presentò ad un Congresso di Cardinali una Regola che disse averla dettata la SS. Vergine per questo futuro Ordine Religioso. Ciò posto, in obbedienza al Vangelo, noi preghiamo la Santissima Vergine de La Salette perché voglia impetrare dalla infinita Bontà numerosi e santi sacerdoti, nuovi apostoli per la mistica messe delle anime, affinché tutte si salvino.

Preghiera per gli “evangelici operai”

Eccoci ai tuoi piedi, o Vergine piangente sul monte de La Salette! Sì, hai ragione di piangere, perché la Chiesa del tuo Figlio è divenuta sterile e desidera i figli di benedizione, quasi esclamando: «Dammi figli, Signore, altrimenti morirò»¹. Hai ragione di piangere

¹ *Da mihi liberos, alioquin moriar - Gen. 30,1*

perché il Santuario è quasi deserto e le anime periscono, perché è scarso il numero degli operai del vangelo! O addolorata Madre, noi ti scongiuriamo di supplicare Gesù perché tolga dai popoli questo grande castigo!

Presentagli i tuoi dolori ai piedi della croce; presentagli la tua fedeltà e santità in unione ai suoi meriti, al sangue suo preziosissimo, e ottieni a tutta la santa Chiesa questa grazia delle grazie, questa misericordia delle misericordie. Tutto è a Te possibile, nulla si nega alle tue preghiere, anzi Tu sei la Madre d'ogni grazia; suscita dunque in tutto il mondo falangi di uomini apostolici, di eletti Ministri di Dio, pieni di Spirito Santo, Angeli di virtù, lucerne che splendono sul moggio, anzi fiamme vive di zelo per la Gloria di Dio e la salute delle anime. E così la Chiesa santa di Dio risorga a nuovo splendore di divine virtù, forte, umile, pia, zelante, perfetta copia delle virtù di Gesù Cristo in tutti i suoi membri.

Non più tardare, o pietosissima Madre, ricordati che sei la divina fondatrice e sostenitrice di tutti gli Ordini Religiosi che sono sorti nella Chiesa; orsù dunque, rinnovali nel loro primitivo fervore, arricchiscili di sante ed elette vocazioni, fa' sorgere nuovi

Ordini Religiosi che siano focolari di carità, baluardi della santa Chiesa, comunità di nuovi apostoli che portino in tutto il mondo il vangelo di Gesù Cristo, la conversione dei cuori, la penitenza, l'osservanza della legge di Dio, la necessità della preghiera, il disprezzo delle cose del mondo, che predichino la passione, la morte e le glorie del Redentore delle anime, che infiammino tutti i cuori dell'amore di Gesù e del tuo amore, che ricordino i novissimi: morte, giudizio, inferno e paradiso.

O Madre addolorata de La Salette, deponiamo questa supplica ai tuoi piedi e, per amore di Gesù, ti scongiuriamo di accoglierla ed esaudirla. Ascoltaci per amor suo, per la sua incarnazione nel tuo immacolato seno, per il suo natale, per la sua vita nascosta, per le sue sofferenze, per la sua agonia, per i suoi flagelli, per le spine, per i chiodi, per la croce, per la sua morte dolorosissima: ascoltaci per Gesù in sacramento; Egli vuole ministri fedeli, nuovi apostoli; Egli attende il trionfo delle tue preghiere. Madre santa de La Salette, prega, prega: *Virgo Potens, ora pro nobis*. Per la tua onnipotente intercessione questa grazia inestimabile sia presto concessa alla santa Chiesa

per la consolazione del Cuore di Gesù e per la salute di tutte le anime. Amen.

Preghiera litanica²

Ricordati, o nostra Signora de La Salette, delle lacrime che hai versato per noi sul calvario.

Ricordati della continua sollecitudine che hai per noi, tuo popolo, affinché nel nome di Cristo ci lasciamo riconciliare da Dio.

Dopo aver fatto tanto per noi tuoi figli, Tu non puoi abbandonarci.

Confortati dalla tua tenerezza, ti supplichiamo malgrado le nostre infedeltà e ingratitudini.

Accogli le nostre preghiere, o Vergine Riconciliatrice, e converti i nostri cuori al tuo Figlio.

Piena di grazia, noi peccatori invochiamo la tua clemenza, perché sei compassionevole verso la nostra miseria.

² Questa preghiera non è di Sant'Annibale

O Madre Immacolata, volgiamo lo sguardo alla tua materna carità, in te ci rifugiamo per implorare il perdono dal Padre.

Ottienici di amare Gesù sopra ogni cosa e di consolare anche Te con una vita dedicata alla gloria di Dio e all'amore dei nostri fratelli. Amen.

Nostra Signora de La Salette, Riconciliatrice dei peccatori,

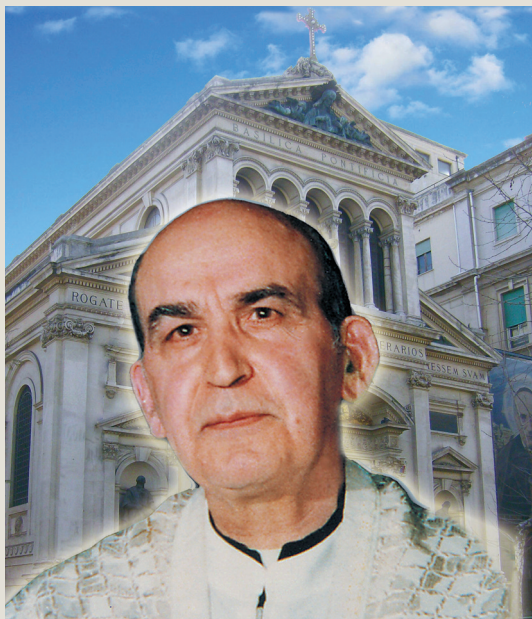
Prega sempre per noi, che a te ricorriamo.

O Dio, che nel sangue prezioso del tuo Figlio, hai riconciliato a te il mondo, e ai piedi della croce hai costituito la Vergine Maria Riconciliatrice dei peccatori, per i suoi meriti e le sue preghiere, concedi a noi il perdono delle colpe e una rinnovata esperienza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Servo di Dio

P. Giuseppe Marrazzo rcj

5 Maggio 1917 - 30 Novembre 1992



Preghiera per impetrare grazie

Dio onnipotente e misericordioso, mi rivolgo a Te con fiducia filiale: glorifica il tuo servo Padre Giuseppe Marrazzo e per sua intercessione concedimi la grazia ... *(si dice quale)* di cui ho tanto bisogno e guarda con amore quanti si rivolgono a Te con fede sincera. Amen.

Nasce a S. Vito dei Normanni (Br) il 5 maggio 1917. All'età di 13 anni entra nel seminario rogazionista di Trani (Ba). È ordinato sacerdote il 9 maggio 1943. Trascorre quasi tutta la vita esercitando il ministero della riconciliazione nel santuario di sant'Antonio in Messina. Il suo ideale si riassume nell'amare e farsi santo, seguendo lo spirito del fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia, e dedicandosi alla confessione perché Messina diventi una seconda Padova e il santuario di sant'Antonio, nel quale amministrerà la misericordia di Dio per oltre 40 anni, diventi un giardino profumato di virtù e di santi, santificandosi con le anime che il Signore gli affida. Devotissimo della Madonna, invocata come Madre del Buon Consiglio, ebbe una attenzione particolare verso gli ammalati. Si spegne improvvisamente a Messina il 30 novembre 1992. A conferma della fama della santità di cui godeva quand'era vivo, alla notizia della morte si diffonde subito la notizia che «è morto un santo!». La sua memoria è viva in mezzo al popolo e crescente è la fama di santità. È in corso il Processo Diocesano per la Beatificazione

Dagli scritti di padre Marrazzo

Riconciliarsi con sé

Signore Gesù, io mi accetto come un dono.
Le tue mani mi hanno fatto e plasmato.
Signore Gesù, tu mi hai fatto così.
Mi va bene così. Ti rendo grazie.
Sono felice di quello che sono.
Non sono una perfezione....

La perfezione nelle cose umane non esiste.
Ma sono qualcosa voluta da te.
Col tuo aiuto cercherò di fare trafficare
il tuo talento.
Ma mi accetto gioiosamente così come sono.

Offerta di tutto me stesso

O Gesù, rinnovo la mia completa donazione
al tuo amore infinito. Sono tuo, ti appartengo in
tutto: la mia anima, il corpo, la vita, tutto il tem-
po della mia vita. *Mihi vivere Christus est.*

Ecco i miei occhi: guarda tu con la tua sere-
nità e amorevolezza. Ecco le mie orecchie: sia-
no aperte ad ascoltare ciò a che a Te piace, sia-
no sorde alle cose mondane.

Ecco la mia lingua: parla, o Gesù, fa' ascol-
tare la tua voce alle anime, le quali si accorgano
che sei tu che parli, non io.

Ecco il mio cuore: nasconditi in questo mio
cuore e ama tu le tue creature, dirigilo tu que-
sto motore dell'amore, plasmalo come meglio
sai, inondalo del tuo grande amore. Impregnalo
di Te, che non sappia conoscere ed amare che
te, o Gesù e le anime come le hai amate tu per
condurla a te.

O Gesù, ossessiona questo mio cuore della
tua presenza, cosicché io non mi sappia reggere
senza te. Che tutte le anime che vorrai affidar-
mi vedano che sei tu che le ami nel mio cuore,
col mio cuore, non io.

Ecco la mia mente: sempre intenta ed occupata a pensare a te; che io senta nausea per le cose del mondo. Tu che sei luce illuminala, tu che sei verità riempila di te, perché mai si smarrisca nell'errore. Tu che sei via, fa' che questa mia mente mai ti perda di vista.

Ecco il mio corpo: tempio vivente della tua divina presenza. Custodiscilo puro, santo, immacolato; sia l'urna che custodisce il tesoro della tua grazia. Fa' scorrere il tuo sangue nelle mie vene. Fa' che in tutto io corrisponda alla tua volontà.

Ecco le mie mani: sempre pronte a lavorare per te, sempre pronte ad assolvere i pentiti, a distribuirti agli affamati del tuo amore; sempre pronte a tergere le lacrime e ad aiutare i fratelli.

Ecco i miei piedi sempre pronti a percorrere le tue vie; io te li dono, o Gesù, ti porterò dovunque vorrai. Ti appartengono e ti serviranno per andare in cerca delle pecore smarrite.

O Gesù, perdonami di non avere corrisposto generosamente alle tue sante ispirazioni; ricevi il dono di tutto me stesso, così povero come sono, e supplisci a quanto manca a questo tuo povero figliolo che però vuole amarti con tutte le sue forze. Maria, Madre del Buon Consiglio, fammi amare Gesù con te.

*Chiunque riceva grazie per intercessione del Servo di Dio
P. Giuseppe Marrazzo è pregato di comunicarlo a:*

Postulatore Generale dei Rogazionisti

Via Tuscolana 167 – 00182 ROMA

Tel. 06 7020751 – Email: postulazione@rcj.org

Indice

Ai fedeli	3
Novena	7
Per ottenere una grazia particolare	10
Per essere liberati dai divini flagelli	12
Preghiera per gli “evangelici Operai”	14
Preghiera litanica	17

SERVO DI DIO PADRE GIUSEPPE MARRAZZO

Preghiera per impetrare grazie	19
Dagli scritti di padre Marrazzo	20

Realizzazione e stampa: Arti Grafiche Picene srl
Via Flaminia 77 - 00067 Morlupo (Roma)
Tel. e fax 06.9071394 - 06.9071440